



COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI
Città Metropolitana di Napoli

N. 62 del 30-11-2021

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: MODIFICA STATUTO COMUNALE - APPROVAZIONE

L'anno duemilaventuno **il giorno** trenta **del mese di** novembre **alle ore** 18:30 presso l'Aula Consiliare nel Palazzo Salerno-Lancellotti, sito in via XXV Luglio di questo Comune.

Alla Prima convocazione in sessione Ordinaria che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale: Avv. MASSIMO PELLICCIA – Sindaco Presente.

IORIO KATIA	P	MARCIANO' DOMENICA	P
DE MARIA GAETANO	P	MINICHINO LUIGI	A
BRANDI GIOVANNI	P	MOZZILLO CARMINE	P
CARBONE ILARIA	P	NAPPI GIOVANNI	P
CICCHELLI DOMENICO	P	PERNA CLAUDIO	P
CRISPO GIUSEPPE	P	PERRELLA CARMINE	P
ERRICHELLO SALVATORE	A	PIROZZI LUIGI	P
GIANNATTASIO ANNA	P	PISCOPO LUIGI	P
GUADAGNO ANNA	P	ROMANO CARMINE	P
IASEVOLI ESPEDITO	A	SASSONE SALVATORE	P
IMPERATO PASQUALE	A	VINACCIA CIRO	P
MANZO PASQUALE	P	VISCIDO ALESSIO	P

Consiglieri presenti: n. 20 assenti n. 4

Sono presenti per la Giunta Comunale gli Assessori

E' presente per il Collegio dei Revisori dei Conti

Presiede IORIO KATIA nella qualità di presidente

Assiste il Segretario Generale Dr. Angelo Mascolo, la seduta è Pubblica

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'Ordine del Giorno.

Relazione Istruttoria

Visto l'art. 6 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita:

- Art. 6 – Statuti comunali e provinciali. *1. I comuni e le province adottano il proprio statuto.*
- 2. Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico.*
- 3. Gli statuti comunali e provinciali stabiliscono norme per assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 125, e per promuovere la presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali del comune e della provincia, nonché degli enti, aziende ed istituzioni da essi dipendenti.*
- 4. Gli statuti sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie.*
- 5. Dopo l'espletamento del controllo da parte del competente organo regionale, lo statuto è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione, affisso all'albo pretorio dell'ente per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti. Lo statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio dell'ente.*
- 6. L'ufficio del Ministero dell'interno, istituito per la raccolta e la conservazione degli statuti comunali e provinciali, cura anche adeguate forme di pubblicità degli statuti stessi*

Vista la deliberazione consiliare n. 28 del 31/03/2015 con la quale venne approvato il nuovo Statuto Comunale;

Dato atto che lo Statuto venne pubblicato sul BURC n. 27 del 04.05.2015 e trasmesso al Ministero dell'Interno;

Ritenuto necessario ed urgente apportare allo Statuto comunale vigente, modifiche ed integrazioni al fine di adeguarlo alle variazioni intervenute nella normativa di riferimento delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici locali;

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni;

Dato atto che:

- il Comune di Casalnuovo di Napoli presenta una popolazione di 48.752 abitanti, un territorio di 7,5 KM gravato da una molteplicità di incombenze e si trova a dover affrontare diverse e complesse problematiche da cui discendono complessità di grande rilievo su numerosi settori nevralgici:
 - o dalla conurbazione molto marcata che caratterizza l'area e dalla immediata vicinanza alla città di Napoli;
 - o dalla gestione del territorio, ambito nel quale si devono anche considerare le questioni connesse alla sicurezza ed alla qualità della vita dei cittadini, alla tutela e salvaguardia dell'ambiente, all'abusivismo edilizio all'inquinamento al controllo della circolazione stradale ed alla repressione dei reati;
 - o dalla gestione dei tributi (a partire ovviamente dalla riduzione dei tassi di evasione), e del bilancio e contabilità dell'ente con particolare riguardo alla necessità di coniugare le esigenze connesse al reperimento di risorse con quelle di tutela delle fasce più deboli della popolazione; dalle problematiche

inerenti lo sviluppo economico alle tematiche delle attività commerciali, alle modifiche introdotte dalle nuove regole sulla responsabilità amministrativo-contabile al riordino dei servizi pubblici locali con gli obiettivi di risparmio della spesa pubblica;

- dalla gestione dei vari servizi comunali quali quelli sociali, quello della polizia locale, dei servizi scolastici;
- Ricontrato che la previsione di figure dirigenziali trova ampia giustificazione in considerazione delle dimensioni territoriali e demografiche, delle funzioni e dell'importanza di questo Ente e del contesto territoriale, economico e sociale in cui opera, come in precedenza richiamato.

Richiamata la vigente normativa in materia di Amministrazioni pubbliche ed Enti Locali, che opera ed accentua una netta demarcazione e distinzione tra il potere dirigenziale, connotato dall'espletamento dei poteri di attuazione e gestionali, e quello politico, basato sull'esercizio dei poteri di indirizzo e di controllo dell'attività amministrativa, promuovendo, per tutte le Amministrazioni che hanno una significativa complessità, la istituzione e la individuazione di figure dirigenziali;

Che nel rispetto del principio di economicità ed efficienza del procedimento amministrativo è una essenziale opportunità eseguire le modifiche necessarie per completare la figura dirigenziale nello statuto

Ritenuto che l'istituzione della dirigenza rappresenta un capitolo cruciale della riforma dell'intero apparato gestionale/amministrativo che avrà tra i principali obiettivi:

- a) quello di snellire i procedimenti, spianando la strada alla semplificazione nell'accesso ai servizi, a partire dalla completa digitalizzazione
- b) la necessità di «contemperare» la flessibilità organizzativa per migliorare l'efficacia e l'efficienza nel perseguire gli obiettivi.

Visto, in particolare, l'art. 56 dello Statuto ad oggetto "Incarichi Dirigenziali ed indirizzi di gestione";

Dato atto che lo statuto può prevedere la istituzione della dirigenza cui sono demandate direttamente responsabilità e competenze in ordine alla correttezza amministrativa, all'imparzialità, all'efficienza della gestione e al conseguimento degli obiettivi dell'Ente;

Considerato pertanto di :

modificare l'art. 56 dello Statuto Comunale " Incarichi Dirigenziali ed indirizzi di gestione" aggiungendo il seguente comma:

ARTICOLO 56

...

18) La giunta può prevedere, nel rispetto dei vincoli dettati dalla normativa e dei principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, la istituzione della dirigenza.

modificare l'art. 59 " Responsabili degli uffici e dei servizi" aggiungendo il seguente comma:

ARTICOLO 59

.....

4) Spettano ai dirigenti, ove istituiti, i compiti gestionali di cui ai precedenti commi 2 e 3

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Angelo Mascolo

Il Presidente del Consiglio Comunale

Letta la relazione istruttoria che precede e che qui si riporta integralmente

Visto il T.U.E.L. 267/2000 e successive modificazioni e aggiunte

Vista la deliberazione consiliare n. 28 del 31/03/2015 con la quale veniva approvato il nuovo Statuto Comunale;

1. Accertato che per l'approvazione degli adeguamenti di cui al presente provvedimento, occorre procedere secondo le modalità previste dall'art. 6, comma 4, che testualmente recita *"Gli statuti sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie."*

PROPONE

Per le motivazioni innanzi espresse, di approvare le modifiche al vigente Statuto comunale approvato con delibera di Consiglio Comunale la n. 28 del 31/03/2015 negli articoli e nei termini di seguito indicati:

Modificare l'art. 56 dello Statuto Comunale aggiungendo il comma 18;

ARTICOLO 56

...

18) La giunta può prevedere, nel rispetto dei vincoli dettati dalla normativa e dei principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, la istituzione della dirigenza.

Modificare l'art. 59 " Responsabili degli uffici e dei servizi" aggiungendo il comma 4;

ARTICOLO 59

.....

4) Spettano ai dirigenti, ove istituiti, i compiti gestionali di cui ai precedenti commi 2 e 3

Il Presidente del Consiglio Comunale
Arch. Katia Iorio

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE. Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno, che reca: «Modifica Statuto Comunale».

Relaziona l'assessore Esposito.

Registriamo l'uscita del consigliere Cicchelli. Esce anche il consigliere Brandi.

Prego, assessore.

SALVATORE ESPOSITO, Assessore. Leggo la relazione istruttoria: "Visto l'articolo 6 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali (decreto legislativo n. 267/2000), che testualmente recita: 'Articolo 6 (Statuti comunali e provinciali). 1. I comuni e le province adottano il proprio statuto. 2. Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo Statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipatone popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone, e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico. 3. Gli statuti comunali e provinciali stabiliscono norme per assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna, ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 125, e per promuovere la presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali del comune e della provincia, nonché degli enti, aziende ed istituzioni da essi dipendenti. 4. Gli statuti sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie. 5. Dopo l'espletamento del controllo da parte del competente organo regionale, lo statuto è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione, affisso all'albo pretorio dell'ente per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti. Lo statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio dell'ente. 6. L'ufficio del Ministero dell'interno, istituito per la raccolta e la conservazione degli statuti comunali e provinciali, cura anche adeguate forme di pubblicità degli statuti stessi'; vista la delibera consiliare n. 28/2015, con la quale venne approvato il nuovo Statuto comunale; dato atto che lo Statuto venne pubblicato sul BURC e trasmesso al Ministero dell'interno; ritenuto necessario ed urgente approvare lo Statuto comunale vigente, modifiche ed integrazioni, al fine di adeguarlo alle variazioni intervenute nella normativa di riferimento delle Amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici locali; visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali (decreto legislativo n. 267/2000); dato atto che il Comune di Casalnuovo di Napoli presenta una popolazione di 48.752 abitanti, un territorio di 7,5 chilometri, gravato da una molteplicità di incombenze, si trova a dover affrontare diverse e complesse problematiche, da cui discendono complessità di grande rilievo su numerosi settori nevralgici, dalla conurbazione molto marcata che caratterizza l'area e dall'immediata vicinanza alla città di Napoli, dalla gestione del territorio, ambito nel quale si devono anche considerare le questioni connesse alla

sicurezza e alla qualità della vita dei cittadini, alla tutela, alla salvaguardia dell'ambiente, all'abusivismo edilizio, all'inquinamento, al controllo della circolazione stradale e alla repressione dei reati, dalla gestione dei tributi e dal bilancio e contabilità dell'Ente, con particolare riguardo alla necessità di coniugare le esigenze connesse al reperimento di risorse con quelle di tutela delle fasce più deboli della popolazione, dalla gestione dei vari servizi comunali, quali quelli sociali, quelli della polizia locale, dei servizi scolastici; riscontrato che la previsione di figure dirigenziali trova ampia giustificazione in considerazione delle dimensioni territoriali e demografiche, delle funzioni e dell'importanza di questo Ente e del contesto territoriale, economico e sociale in cui opera, come in precedenza richiamato; richiamata la vigente normativa in materia di Amministrazione pubblica ed Enti locali, connotato dall'espletamento dei poteri di attuazione gestionali per tutte le Amministrazioni che hanno una significativa complessità, l'istituzione e l'individuazione di figure dirigenziali; che nel rispetto del principio di economicità e di efficienza del procedimento amministrativo è un'essenziale opportunità eseguire le modifiche necessarie per contemplare la figura dirigenziale nello Statuto; ritenuto che l'istituzione della dirigenza rappresenta un capitolo cruciale della riforma dell'intero apparato gestionale e amministrativo, che avrà tra i principali obiettivi quello di snellire i procedimenti, spianando la strada alla semplificazione nell'accesso ai servizi, a partire dalla completa digitalizzazione, la necessità di contemperare la flessibilità organizzativa per migliorare l'efficacia e l'efficienza nel perseguire gli obiettivi; visto in particolare l'articolo 56 dello Statuto, ad oggetto 'Incarichi dirigenziali ed indirizzi di gestione'; dato atto che lo Statuto può prevedere l'istituzione della dirigenza, cui sono demandate direttamente responsabilità e competenze in ordine alla correttezza amministrativa, all'imparzialità, all'efficienza della gestione e al conseguimento degli obiettivi dell'Ente; considerato, pertanto, di modificare l'articolo 56 dello Statuto comunale 'Incarichi dirigenziali ed indirizzi di gestione' aggiungendo il seguente comma 18: 'La Giunta può prevedere, nel rispetto dei vincoli dettati dalla normativa e dei principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, l'istituzione della dirigenza'; considerato di modificare l'articolo 59 'Responsabili degli uffici e dei servizi' aggiungendo il seguente comma 4: 'Spettano ai dirigenti, ove istituiti, i compiti gestionali di cui ai precedenti commi 2 e 3'; per le motivazioni innanzi espresse, si propone di approvare le modifiche al vigente Statuto comunale, approvato con delibera del Consiglio comunale n. 28/2015 negli articoli e nei termini di seguito indicati: l'articolo 56 aggiungendo il comma 18 'La Giunta può prevedere, nel rispetto dei vincoli dettati dalla normativa e dei principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, l'istituzione della dirigenza'; l'articolo 59 aggiungendo il comma 4 'Spettano ai dirigenti, ove istituiti, i compiti gestionali di cui ai precedenti commi 2 e 3'.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, assessore.
Passo la parola al Segretario.

ANGELO MASCOLO, *Segretario comunale*. Molto brevemente. Per quanto riguarda la parte normativa, la normativa in materia di dirigenza degli Enti locali è contenuta, oltre che nel TUEL, Capo III, Titolo IV, articolo 107 e seguenti, anche nel Capo II del Titolo II del decreto legislativo n. 165/2001. Per effetto del richiamo all'articolo 111 del Testo Unico e al nuovo articolo 27 del decreto legislativo n. 165, i principi contenuti nel decreto n. 165 in materia

di dirigenza pubblica costituiscono elementi inderogabili ai Comuni, che devono adeguarsi nell'adozione di atti statutari e regolamentari. In particolare, l'articolo 27, comma 1, dice espressamente: "Le regioni a statuto ordinario e le altre pubbliche amministrazioni – e qui sono compresi i Comuni – nell'esercizio della propria potestà statutaria e regolamentare adeguano ai principi dell'articolo 4 del presente capo i propri ordinamenti, tenendo conto delle relative peculiarità".

Ciò significa, in concreto, che l'articolo 111 del TUEL, come integrato dal decreto n. 165, prevede che gli Enti locali, tenendo conto delle proprie peculiarità, nell'esercizio della potestà statutaria devono adeguarsi obbligatoriamente ai principi che prevedono, per l'appunto, la figura della dirigenza.

PRESIDENTE. Grazie, Segretario.
C'è qualche intervento? Nessuno.
Per dichiarazione di voto? Nessuno.
Passiamo alla votazione. Chi è favorevole?
Il Consiglio approva all'unanimità.

Votiamo per l'immediata esecutività. Chi è favorevole?
Il Consiglio approva all'unanimità.

Viste le risultanze sopracitate

Accertato che per l'approvazione degli adeguamenti di cui al presente provvedimento, si è proceduto secondo le modalità previste dall'art. 6, comma 4, che testualmente recita "*Gli statuti sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie.*"

DELIBERA

DI APPORTARE allo Statuto comunale vigente le modifiche, integrazioni allegate alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, per tutte le ragioni indicate in narrativa:

Modificare l'art. 56 dello Statuto Comunale aggiungendo il comma 18;

ARTICOLO 56

...

18) La giunta può prevedere, nel rispetto dei vincoli dettati dalla normativa e dei principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, la istituzione della dirigenza.

Modificare l'art. 59 " Responsabili degli uffici e dei servizi" aggiungendo il comma 4;
ARTICOLO 59

.....

4) Spettano ai dirigenti, ove istituiti, i compiti gestionali di cui ai precedenti commi 2 e 3

DI PROCEDERE conseguentemente ad avviso di pubblicazione di modifica dello statuto comunale in conformità a quanto disposto dell'art. 6 comma 5 del D. Lgs. 267/2000

DI DARE ATTO che le modifiche al presente Statuto entreranno in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'Albo Pretorio online del Comune

DI DARE MANDATO al Responsabile di Servizio di disporre la pubblicazione dello Statuto comunale modificato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania

Stante l'urgenza del provvedere

Con separata ed unanime votazione espressa dai consiglieri presenti

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

**PARERI RESI AI SENSI DELL'ART. 49 T.U.E.L. SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE AVENTE AD OGGETTO: MODIFICA STATUTO
COMUNALE – APPROVAZIONE**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del Settore

- Vista la relazione istruttoria redatta a cura del responsabile del procedimento/Servizio;
- Rende, ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del D.lgs n. 267/2000 e s.m.i., il seguente parere di regolarità tecnica:

ESITO PARERE: FAVOREVOLE

Data: 23-11-2021

Il Responsabile del Settore
Mascolo Angelo

- il presente verbale viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

IL SEGRETARIO GENERALE

D.ssa Katia Iorio

Dr. Angelo Mascolo

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che copia della presente deliberazione:

- è stata inserita, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi, nell'apposita sezione "Albo on-line" sul sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) ed è stata, altresì, affissa, in pari data, all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'art. 124, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000.

Dalla Residenza Comunale, lì 20-12-2021

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Angelo Mascolo

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

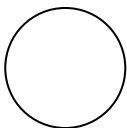
che la presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art.134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000);

Dalla Residenza Comunale, lì 20-12-2021

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr Angelo Mascolo

.....
La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno decorsi 10 dalla
pubblicazione (art.134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000)



IL SEGRETARIO GENERALE